



La recensione è disponibile anche online su
www.lapagella.weebly.com

Dal 26 Dicembre 2013 al 21 Gennaio 2014 – Teatro Italia

Titolo: "AMMAZZA CHE ROBBA!" –

Regia di: Alessandro Di Carlo

Orari: lunedì, martedì e giovedì ore 21,15; venerdì e sabato ore 21,15; domenica ore 17,15

Prezzo del Biglietto: *variabile tra i 10 e i 22,50 euro prevendita esclusa.*

Sinossi:

Hai sentito che caldo? Ammazza che robba. Hai sentito che aumentano la benzina? Ammazza che robba. Ma dicono che il governo abbassa le tasse! Ammazza che robba". Ecco che l'espressione "Ammazza che robba", apparentemente romanesca, poi così non è, anzi al contrario, assolutamente onomatopeica e trasversale a culture, lingue, popoli. "Ammazza che robba", ironico, disincantato, poeticamente pragmatico, non è soltanto un modo di dire ma è soprattutto un modo comico di vedere la vita e cercare di arrivare a domani attraverso un grande esorcismo apparentemente dialettale. Leggero, veloce, inerente, sempre attaccato alla realtà e a tutte le sue evoluzioni quotidiane, "Ammazza che robba" è la proposta comica teatrale che quel "mascalzone politicamente scorretto" di Alessandro Di Carlo propone. Sempre voce fuori dal coro, allegramente romano e romanesco con tutta quella capacità d'improvvisazione della quale Alessandro Di Carlo è in qualche modo il comico più singolare della sua generazione... "Hai visto Di Carlo ieri sera?"... "AMMAZZA CHE ROBBA!!!"

Recensione:

Spettacolo dissacrante e vivo per la serata di cabaret firmata da Alessandro Di Carlo. Sincero e sfrontato, mette a nudo la storia degli ultimi anni dell'Italia in cui viviamo, raccontandone in modo burrascoso e divertente limiti e problematiche. Senza peli sulla lingua, interagisce e coinvolge il pubblico in modo diretto, rendendolo parte integrante della serata. Si muove per la platea, parla, scherza e cerca di scuotere le coscienze in un modo tutto personale mostrando realtà e fatti che caratterizzano il nostro paese e spesso confrontandoli con le stesse situazioni e il loro svolgimento negli anni passati. Satirico provocatore diverte raccontando l'Italia così come appare, senza vergogna e senza censure, rimanendo nello stampo di un linguaggio romanesco, e semplice in modo colorito, che ben si adatta alla popolarità del testo. Sicuramente interessante, Alessandro Di Carlo riesce ad accattivarsi anche coloro che tra il pubblico appaiono più scettici, con bravura ed ironia. Da vedere.